

Rotary



49° ANNO ROTARIANO
2014 - 2015



Bollettino ROTARY CLUB LUGO

N° 20 del 15 gennaio 2015



Presidente R.I.:
Gary C.K. Huang
Governatore Distretto 2072:
Ferdinando Del Sante
Presidente Rotary Club Lugo:
Alessandro Svegli Compagnoni
e-mail: alessandro.svegli@studiostupazzoni.it
Segretario:
Maurizio Montanari
e-mail: montanari@studiobuccellimontanari.it
cell.: 347 2536631

Consiglio direttivo
Vice Presidente – Incoming
Paolo Contarini
Past President:
Gabriele Longanesi
Consiglieri:
Paolo Pasquali
Angelo Benedetti
Maurizio Della Cuna
Giuseppe Falconi
Bruno Pelloni
Massimo Santandrea

Tesoriere:
Giovanni Della Bella
Prefetto:
Vincenzo Minzoni

Riunioni rotariane:
Conviviali:

1°, 2°, 4° giovedì, ore 20:30

Hotel Ala d'Oro, Corso Matteotti, 56 48022 - Lugo
(salvo non diversamente comunicato tramite il bollettino, il sito e gli sms)

Non conviviali: 3° giovedì, ore 21:00 stesso luogo

a cura della segreteria

APPUNTAMENTI:

25 gennaio 2015

Visita alla mostra Etruschi
Palazzo Pepoli Bologna

29 gennaio 2015

Conviviale per soci ed ospiti c/o
Ala d'Oro ore 20,15
Incontro col giornalista e critico
gastronomico Pier Antonio
Bonvicini

Serata del 15 gennaio 2015



Il Rotary Club di Lugo ha insignito i fondatori del Caffè letterario di Lugo con il Paul Harris Fellow, la massima onorificenza rotariana. La cerimonia si è tenuta ieri sera, giovedì 15 gennaio 2015, nella sala conferenze dell'hotel Ala d'Oro, sede del Rotary, ma anche di tantissimi degli appuntamenti del Caffè Letterario. Il riconoscimento è stato conferito per l'impegno profuso nel campo della diffusione della cultura e della letteratura. Alla cerimonia erano presenti il vice sindaco di Lugo Giovanni Costantini e i curatori del Caffè Letterario Mimmo della Corte, Marco Sangiorgi, Patrizia Randi, Claudio Nostri e Massimo Berdondini.

Il riconoscimento è stato consegnato a Patrizia Randi dal presidente del Rotary Club di Lugo Alessandro Svegli Compagnoni: "Sono orgoglioso di poter conferire questa onorificenza agli artefici

del Caffè Letterario di Lugo – ha sottolineato il presidente -, perché hanno dato alla città una vivacità unica nel territorio sotto il profilo letterario, promuovendo un valore importante come è appunto la lettura".

In dieci anni di attività, il Caffè Letterario di Lugo ha organizzato 475 incontri: sono stati presentati 369 libri, ospitati 320 autori (ricordiamo, fra tanti altri, Crepet, Cazzullo, Ayala, Carofiglio, Moccia, Dorfles, Lucarelli, Bonaga, Travaglio, Pansa, Sgarbi, Cotroneo, Daverio, Remotti, Mainardi, Mingardi, Magdi Allam, Massimo Franco, Berselli, Quilici, Telese, Bignardi, Tobagi, Hack, Tonino Guerra, Corrias, Moncalvo, Silvia Avallone, Trio Medusa,... etc. etc.) e organizzate 36 conferenze, 26 serate musicali e 15 letture al buio, per un totale di circa 38mila presenze. Il grande successo della rassegna, in tutte le sue edizioni, ha portato alla nascita di un vero e proprio "albergo letterario", che sarà inaugurato nella parte settecentesca dell'hotel Ala d'Oro il 31 gennaio. Qui saranno allestite sei camere con interventi di pittori per lo più locali; le camere potranno essere visitate dal pubblico in occasione dell'inaugurazione e saranno destinate a ospitare altrettanti scrittori.

PRESENZE INCONTRO DEL 15 GENNAIO 2015: Totale partecipanti 38
Soci 70, presenze 28, ospiti e consorti 10, compensati 5: percentuale presenze 47,00%

“Ci siamo aperti fin da subito alla contaminazione della città e della sua cultura - ha raccontato Patrizia Randi -. La nostra è una scelta completamente laica. Abbiamo ospitato moltissimi scrittori, chiedendo loro di scriverci qualcosa sulla nostra città e sul Caffè Letterario. Ci piacerebbe un giorno pubblicare tutto questo materiale, fatto di racconti e poesie”.

Il "Paul Harris Fellow" è la massima onorificenza rotariana conferita a chi si è particolarmente distinto, con la sua professione e con la sua testimonianza, a contribuire al diffondersi della comprensione e delle relazioni amichevoli tra i popoli. Il nome dell'onorificenza è in onore di Paul Harris, il fondatore del Rotary, e fu istituita alla sua morte nel 1947: in quell'occasione i rotariani contribuirono con un versamento alla Fondazione Rotary di 2 milioni di dollari. Il P.H.F. viene attribuito dal Club su parere del Consiglio direttivo a soci del Rotary e anche a personalità non rotariane o associazioni ed enti che si distinguono particolarmente per l'attività di servizio.

Al termine della riuscita serata il Presidente Alessandro Svegli Compagnoni ha ricordato brevemente che la prossima riunione avverrà Domenica 25 gennaio, con la visita a Palazzo Pepoli, via Castiglione 8 a Bologna, del Museo della Città e della mostra “Il viaggio oltre la Vita” degli etruschi; sarà possibile, vista la vicinanza delle tre mostre, visitare successivamente, spostandosi a piedi, Palazzo Fava (dipinti del Carracci), e San Colombano (Collezione Tagliavini di strumenti musicali antichi), prevedendo la fine delle visite verso metà pomeriggio. E' previsto uno spuntino/rinfresco all'interno di Palazzo Pepoli.

Il ritrovo è previsto direttamente a Palazzo Pepoli, per le ore 10.30: consigliabile parcheggiare presso il

parcheggio Staveco, (viale Panzacchi 10), direttamente sui viali di Bologna, vicino porta Castiglione (da lì 5 minuti scarsi a piedi...), oppure, sebbene leggermente più lontano, in piazza 8 Agosto (da Via Imerio).

Naturalmente chi non avesse dimestichezza con ...le strade di Bologna (considerate inoltre che di domenica non ci dovrebbe essere moltissimo traffico), potrà contattare il Presidente oppure il Segretario, per organizzare al meglio il viaggio in autovettura!

Si richiede di prenotare con cortese sollecitudine, sul sito oppure telefonicamente, al fine di organizzare nel migliore dei modi la giornata...

A presto!!

Alcune immagini della serata...



Lotta del Rotary contro la polio entra nel Guinness dei primati

I soci del Rotary hanno dimostrato grande coordinamento e impegno nei loro sforzi di eradicazione della poliomelite in India. Per questa ragione, non dovrebbe sorprendere nessuno che i soci di Chennai, Tamil Nadu, sono stati in grado di mobilitare 40.000 persone, tra amici, familiari e membri della comunità per creare la bandiera nazionale umana più grande del mondo. Il tributo all'impegno per l'eradicazione si è qualificato per l'inclusione nel Guinness dei primati.

"Quello che mi ha impressionato maggiormente è stata la rappresentanza di tutta la famiglia Rotary: Rotaractiani, Interactiani e Rotariani", ha dichiarato il Presidente RI Gary C.K. Huang, che ha partecipato all'evento insieme a sua moglie, Corinna e ad altri alti dirigenti del Rotary, aggiungendo: "hanno portato altri studenti, amici e colleghi di lavoro. Io ritengo che questo la dica lunga su quanto sia importante per la gente il fatto che l'India adesso è libera dalla polio".

I partecipanti di ogni ceto sociale si sono affiancati l'un l'altro, con in mano un cartello, per formare la bandiera indiana. L'evento ha battuto il record stabilito l'anno scorso dallo *Sports Club of Lahore*, che ha impiegato oltre 30.000 persone per formare la bandiera del Pakistan.

Dopo aver battuto il record, i soci Rotary del posto, che avevano formato una ruota blu al

centro della bandiera, hanno girato i loro cartelli per creare la ruota del Rotary, e gli altri soci Rotary hanno dispiegato un grande striscione con la scritta "*Keep India Polio Free*". Secondo le stime degli organizzatori, guidati dal Distretto 3230, altri 50.000 spettatori erano presenti all'evento.

Una volta organizzati, i partecipanti hanno dovuto tenere i cartelli in mano per oltre cinque minuti, per consentire ai rappresentanti Guinness di verificare il nuovo record. "Durante gli ultimi 30 secondi, tutti gridavano e si incoraggiavano a vicenda", ha dichiarato Huang. "Mi sono sentito molto patriottico", ha affermato Avanthika Iyer, studente universitario al terzo anno presso Shasun Jain College di Chennai.

Huang ha poi concluso dicendo: "Quando mi hanno detto che ci sarebbero stati 40 o 50.000 partecipanti, pensavo non fosse possibile. Ma quando ho visto migliaia di persone presenti alle prove, il giorno prima, ho capito che sarebbe stato possibile".

A cura di Adam Ross
Rotary News

